

Torna la XVI edizione “Giornalisti Nell’Erba”, premio internazionale di giornalismo ambientale Paola Bolaffio



Servono azioni concrete per poter far fronte a un mondo che muta a causa dei cambiamenti climatici. La scienza, le aziende, gli imprenditori e le imprenditrici, anche molti cittadini, di tutto il Pianeta hanno compreso che occorre fare un nuovo passo evolutivo verso l’adattamento agli scenari che ci si stanno presentando. È una consapevolezza che arriva molto prima della politica la quale continua a sbandierare “Net Zero 2060” cioè l’obiettivo di raggiungere emissioni nette pari a zero di gas a effetto serra entro l’anno 2060, una data troppo lontana. E tutto per difendere le fonti fossili.

- La XVI edizione: Giornalisti Nell’Erba chiama a raccolta i giovanissimi e le giovanissime 3-29enni per partecipare al premio, scovando e raccontando le soluzioni sostenibili di tecnologie, ricerche, studi che promuovano proposte positive per il Pianeta che sta attraversando quest’epoca di profondi cambiamenti. Giunto alla sua XVI edizione, Giornalisti Nell’Erba vuole raccogliere l’eredità della sua sempre presente “direttrice”, recentemente scomparsa e trasformarsi in Premio Internazionale di Giornalismo Ambientale

intitolato a Paola Bolaffio.

- Il Tema: AdaPtation è il titolo e la vocazione di questa edizione. La redazione sente la necessità di preservare il prezioso lavoro fatto in tanti anni di attività e vuole proseguire l'opera della sua fondatrice e ideatrice: Paola Bolaffio. Un tema ideale, quindi, per andare alla ricerca degli strumenti a disposizione per fare di questo momento di grandi trasformazioni per la nostra Terra, un momento di riflessione sul futuro. Per ripartire con strumenti sostenibili. Ricerca per la quale ognuno di noi gioca un ruolo fondamentale, per poter mettere sul piatto tante soluzioni quante sono le necessità. Sì, i giovanissimi sono fondamentali per questa missione. Ecco il tema:

Siamo in crisi: climatica. Supereremo l'obiettivo di 1,5 °C di aumento della temperatura rispetto ai livelli preindustriali: stiamo vivendo in un mondo nel pieno di un cambiamento epocale. Sebbene uscire da questa crisi richiederà sforzi evolutivi, come in ogni periodo storico di grandi stravolgimenti, ne usciremo migliori. Scienziate e scienziati, maker, imprenditori, filosofi, sociologi, antropologi, economisti educatori, giornalisti e, perché no, anche le giovani menti, proprio ora stanno lavorando per trovare soluzioni, giuste, concrete, eque e sostenibili per tutte e tutti. Ricerca, innovazione e pratiche sociali devono unirsi per creare le nuove eco tecnologie che non lascino indietro nessuno. I giovani di oggi saranno gli attori del domani, e scienza e informazione saranno determinanti per vincere la sfida climatica. I Giornalisti Nell'Erba vogliono coniugare tutto questo per costruire un futuro migliore: cercare, indagare, scovare nuove proposte e soluzioni per adattarsi alla crisi climatica e riadattarle, rendendole fruibili per tutte e tutti attraverso i nuovi strumenti innovativi dell'informazione.

- Chi può partecipare: Il premio è suddiviso in quattro

fasce d'età (dai 3 agli 11 anni, dagli 11 ai 14 anni, dai 14 ai 19 anni, dai 19 ai 29 anni), singoli o gruppi/classi, e prevede varie sezioni: giornalismo tradizionale (articoli, interviste, ecc.); graphic e data journalism (infografiche, storytelling digitale, ecc.); bufala (notizie redatte con informazioni inventate); creativa (opere artistiche e creative, opere di comunicazione); social. Le opzioni di scelta delle varie sezioni a seconda della fascia d'età di appartenenza sono indicate nel regolamento, disponibile online nella pagina del sito di Giornalisti nell'erba dedicata alle modalità per candidarsi. Per questa edizione, la redazione di Giornalisti Nell'Erba ha deciso di eliminare la quota di iscrizione. Basterà compilare il form online per inoltrare la propria adesione

- Il toolkit: Le novità non terminano qui: Giornalisti Nell'Erba per poter affiancare anche a distanza i partecipanti durante il periodo di realizzazione dell'elaborato, mette a disposizione un toolkit composto da 4 webinar, per un totale di 4 ore, in compagnia di esperti ed esperte che presenteranno diversi argomenti. Giorgia Burzachechi, giornalista, preparerà una panoramica di esempi di strumenti per una comunicazione efficace e attuale; Sergio Ferraris, giornalista scientifico, svelerà i segreti dell'AI e come utilizzarla per il lavoro di tutti i giorni; Matteo Martini, ricercatore, ci spiegherà come non cadere nei tranelli delle fake news; Graziano Ciocca e Alessandra Della Ceca, divulgatori scientifici di G.Eco, ci mostreranno come la biodiversità si sappia adattare ai cambiamenti, in un equilibrio dinamico e complesso, a partire da quella delle nostre città.

Come partecipare: A questo [link](#) è possibile trovare il form di iscrizione, il regolamento e il tema. Nessun costo di partecipazione. Che aspettate?

Che cos'è Giornalisti Nell'Erba?

Molto prima dell'Agenda 2030, quando la sostenibilità e l'educazione allo sviluppo sostenibile non erano temi mainstream, il progetto Giornalisti Nell'Erba (gNe), realizzato da Il Refuso, un'associazione no-profit italiana, ha iniziato a utilizzare il giornalismo come strumento educativo per promuovere la conoscenza e la consapevolezza di tutti i 17 obiettivi sostenibili. gNe è un progetto educativo che mira a promuovere una chiara informazione sulla sostenibilità. Il progetto ha raggiunto oltre 9000 bambini e studenti dai 3 anni in su e centinaia di insegnanti ed educatori in Italia dal suo inizio nel 2006. Il progetto consiste in un premio di giornalismo, un giornale online (giornalisticinellerba.it, media non accreditato), una rete nazionale di insegnanti e molte attività rivolte a studenti giovani e adulti, insegnanti e giornalisti. Partner di Frascati Scienza nei progetti delle Notti dei Ricercatori Europei dal 2018, Il Refuso/gNeh ha un'ampia rete di giornalisti, insegnanti, scienziati, ricercatori impegnati in azioni di educazione e promozione della sostenibilità. Questo al fine di generare uno scambio reciproco di competenze, idee e punti di vista. Insegnanti e studenti svolgono un ruolo importante nel progetto. Gli insegnanti hanno sperimentato l'educazione allo sviluppo sostenibile e le pratiche didattiche innovative attraverso il giornalismo; gli studenti si sentono responsabilizzati dal giornalismo, imparando a creare e analizzare le informazioni, a combattere le fake news e a fare esperienze di lavoro per le loro comunità. Di conseguenza, nel 2019, gNe ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la diffusione dell'educazione allo sviluppo sostenibile attraverso il progetto. gNe ha sviluppato un metodo educativo, come descritto nell'ebook "Il metodo GiornalistiNell'Erba. Un kit di strumenti per l'educazione allo sviluppo sostenibile", pubblicato nel giugno 2019 da Il Refuso.

Sara Ronconi: Premio Internazionale in Senato per l'impegno profuso contro le discriminazioni e molestie sulle donne nella F.A.



Roma. Sara RONCONI, Responsabile del Dipartimento Discriminazioni, Molestie e Suicidi del S.I.A.M.O. Esercito, venerdì 27 settembre 2024 presso il Senato della Repubblica, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, è stata insignita del premio Internazionale I Edizione 2024 come nuovo membro della "Nobile Accademia Leonina" per l'impegno dimostrato in più occasioni sulla prevenzione e sul contrasto della violenza contro le donne all'interno della Forza Armata tematica altamente sensibilizzata negli ultimi tempi.

Con Sara Ronconi, Viterbo entra a far parte di questa prestigiosa Organizzazione Culturale Internazionale con sede principale a Roma, che lavora ogni giorno verso il prossimo.

All' evento sono intervenuti il Dott. Cristian Raponi (Presidente della Nobile Accademia Leonina); Patricia Araya Guttierrez (Ambasciatrice del Cile presso la Santa Sede);



Teresa Susana Subieta (Ambasciatrice della Bolivia presso la Sala Sede); Annabella Machuca (Ambasciatrice del Salvador presso la Santa Sede); Alberto Barranco Chaverria (Ambasciatore del Messico presso la Santa Sede) e Denny Mendez madrina ufficiale dell'evento.

Questa giornata rappresenta per il Dipartimento Molestie e Discriminazioni del SIAMO Esercito non solo un nuovo traguardo raggiunto dalla nostra Sara RONCONI ma anche un'occasione per

riflettere su un fenomeno di genere antico, ultimamente molto attenzionato ma troppo spesso sottovalutato.

Ciò che emerge è la parte di un problema che rimane nascosto e che attraversa il mondo, le geografie, le religioni, le società, i secoli, la Storia. Il suo contrasto è una battaglia di civiltà infinita, da continuare senza sosta, e a tutti i livelli, normativo, culturale, sociale ed educativo.

Sono queste le parole rimarcate nel discorso di ringraziamento della RONCONI che ci danno speranza per un concreto passo in avanti nella battaglia alle violenze di genere, con un rafforzamento delle misure di protezione delle vittime e dei sistemi di prevenzione che devono essere adottati.

Sara RONCONI nel suo discorso ringrazia inoltre la Nobile Accademia Leonina per l'opportunità data ricordando che quest'ultima è ufficialmente l'organizzazione culturale e privata più importante d'Italia e riconosciuta a livello internazionale, per i continui gesti e impegni dimostrati a favore dell'umanità e dei suoi diritti.